

Un aumento del contributo integrativo, quindi non gravante direttamente sulle spalle dell'iscritto, aiuterà queste Casse ad erogare emolumenti più sostanziosi.

Nulla muta, invece, per quanto riguarda l'Enpav: la Cassa dei veterinari adotta il metodo retributivo e quindi non è in alcun modo interessata dalla nuova normativa.

La riforma del sistema pensionistico dell'Enpav, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Delegati a Giugno 2009 ed entrata in vigore dal 1° Gennaio 2010, dopo l'approvazione ministeriale, porta anzi una logica antitetica.

La riforma Enpav, infatti, pur prevedendo un inevitabile aumento del contributo soggettivo, che aumenterà di mezzo punto percentuale l'anno, passando così dal 10 al 18% in sedici anni, ha mantenuto fermo il contributo integrativo all'aliquota del 2%, mantenendolo legato solo all'andamento inflattivo e sciogliendolo dalle dinamiche del contributo soggettivo, cui era originariamente collegato in modo proporzionale.

L'Ente affronta la questione dell'adeguatezza tramite lo strumento della Pensione Modulare, emolumento pensionistico integrativo cui i medici veterinari possono accedere scegliendo un'aliquota contributiva aggiuntiva variabile tra il 2 e il 14%. Si è lasciata così direttamente all'iscritto la possibilità di modulare, appunto, la propria vita contributiva, adeguandola alle proprie possibilità e alle proprie aspettative.

La strategia si è rivelata vincente: il numero assoluto dei medici veterinari aderenti allo strumento modulare è progressivamente aumentato nel tempo, ed anche gli aderenti alle aliquote modulari più alte. ●

BOLLETTINI MAV - FINO A 36 RATE

Nuovo Regolamento per la dilazione dei contributi

Il numero di veterinari che necessita una maggiore rateazione del pagamento sta crescendo sensibilmente negli anni. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav ha rivisto i criteri di aggiudicazione del beneficio della dilazione.

di Simona Pontellini
Direzione contributi

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 25 marzo scorso, ha approvato il nuovo testo del Regolamento per la dilazione dei contributi richiesti con bollettini Mav. È a tutti noto che la modalità ordinaria di riscossione dei contributi prevista dall'Ente è in due rate, con scadenza, rispettivamente, il 31 maggio e il 31 ottobre di ogni anno. Ciò, principalmente, nel rispetto di esigenze di economicità, considerati gli elevati costi di gestione del sistema di riscossione, nonché di efficienza dello stesso.

L'esperienza successiva all'approvazione del primo Regolamento per la dilazione dei contributi richiesti con bollettini Mav, che ri-



sale all'anno 2003, ha tuttavia dimostrato che il numero di veterinari che necessita una maggiore rateazione del pagamento sta crescendo sensibilmente negli anni e ciò, dunque, ha spinto il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav a rivedere i criteri di aggiudicazione del beneficio.

Il nuovo Regolamento prevede:

- **l'abbassamento del limite minimo del debito contributivo per accedere al beneficio;**

SUROSOLVE®

Per la salute
delle loro orecchie
e il piacere
del tuo olfatto



Da FIDAVET® il nuovo detergente auricolare

- Potente ed efficace
- Non irritante, con pH 6,8
- Neutralizza il cattivo odore lasciando una piacevole fragranza



Tris-EDTA
+ PCMX +
acido salicilico

DERMATOLOGIA

GASTROENTEROLOGIA

ARTICOLAZIONI

FERITE



fidavet®
La cura per i tuoi compagni di vita

www.fidavet.com

LA PREVIDENZA •

- l'innalzamento del limite di reddito entro il quale è possibile chiedere il pagamento rateale;
- l'aumento del numero di rate di pagamento, da 30 a 36 rate mensili.

Rimangono invariati gli ulteriori requisiti richiesti per ottenere l'agevolazione, rivolti a verificare il possesso di una posizione contributiva e dichiarativa regolare nei confronti dell'Ente.

LA SOSPENSIONE

Nel nuovo Regolamento viene poi attribuito maggior rilievo all'istituto della **sospensione** del pagamento dei contributi, quale vera e propria alternativa al pagamento in forma dilazionata.

Mentre precedentemente la concessione di tale beneficio consentiva di ottenere solamente uno slittamento dei termini di pagamento, senza tuttavia impedire che nel mentre insorgessero oneri accessori, come interessi e sanzioni, con le ultime modifiche approvate, invece, la sospensione produrrà effetti anche in ordine a questi ultimi, impedendo che maturino durante il periodo di durata della stessa.

Oltre alle modifiche di carattere sostanziale, riguardanti cioè i requisiti di accesso all'agevolazione, il nuovo Regolamento contiene infine anche modifiche di tipo formale, quale, in particolare, quella che consente che la domanda venga presentata, oltre che nelle consuete forme della raccomandata semplice o del fax, anche mediante posta elettronica certificata. ●

I REQUISITI PER LA DILAZIONE

1. Regolarità contributiva nel periodo non oggetto della domanda di dilazione
2. Presentazione di tutte le dichiarazioni reddituali (modelli 1)
3. Estinzione di un eventuale debito pregresso già oggetto di rateazione
4. Debito contributivo minimo pari ai contributi minimi previsti nell'anno di presentazione della domanda (per il 2011 pari a € 2.064,00)
5. Reddito complessivo lordo: non superiore a 15 volte il debito di cui si chiede la dilazione